

63
Adunanza del 7 giugno 1924

Presiede il Presidente, Ceja. Sono presenti i Consiglieri Cantelli, De Gregorio e Possiand.

È giustificata l'assenza del Consigliere Gatti.

1. Comunicazioni -

a) Costituzione dello Istituto Tecnico della Cooperazione.

Il Direttore Generale, riferendosi al telegramma dell'In. Presidente del Consiglio dei Ministri del quale dette comunicazione nella precedente adunanza, da lettera di una lettera in data 31 Maggio n. s. con cui la Presidenza della "Università libera della mutualità Agraria e della Cooperazione" dà notizia della progettata trasformazione, per il 1925, di essa Università in un "Istituto Tecnico della cooperazione, del lavoro e della presidenza sociale", ed esprime la fiducia che il nostro Istituto voglia iscriversi nella categoria dei Soci benemeriti.

Il Comitato, in attesa di più precise informazioni, rinvia ancora ogni decisione.

x x

b) Corporazioni Sindacali Fasciste -

Il Direttore Generale comunica, perche' emanando acquisite agli atti del Comitato, a disposizione dei singoli Consiglieri, le condizioni di polizza e delle proposte per i contratti di assicurazione popolare senza visita medica per le Corporazioni Sindacali Fasciste, da stipularsi secondo il progetto di assicurazione collettiva approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 20 marzo scorso.

2. Impieghi patrimoniali -

a) Acquisto di Cartelle dell' Istituto di Credito Fondiario dell' Istria e dell' Istituto di Credito Fondiario e Comunale della Venezia Tridentina -

Il Direttore Generale rammenta la proposta presentata al Comitato il 23 Aprile 1924 per l'acquisto da parte dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni di una quantitativa di Cartelle dell' Isti-



65
tuto di Credito Fondiario dell'Istria. Tale Istituzione, non ancora autorizzata ad esercitare il Credito Fondiario in Italia, è stato costituito regolarmente secondo le norme stabilite dalle leggi del vecchio regime, e il Ministero dell'Economia Nazionale, secondo quanto affermando i dirigenti dell'Istituto stesso, ha ripetutamente riconosciuto che nel suo Statuto ricorrono le pressesse volute dalle leggi generali e speciali del Regno in materia di Credito Fondiario.

Le Cartelle, dette anche lettere di fidejussione, fruttanti l'interesse annuo del 5%, sarebbero cedute al prezzo di 90% e rimborsate poi mediante estrazione.

Nella seduta del 23 Aprile 1924 il Comitato sospese ogni decisione di merito, rimettendo l'ulteriore studio della proposta al Direttore Generale.

Questi fatti ora osservare che il suddetto Istituto, benché non sottoposto a rigorosa sorveglianza e ingerenza statale, offre senza dubbio garanzie insufficienti poiché le sue Cartelle vengono emesse in seguito all'erogazione di mutui ipotecari per il corrispondente valore, col han-

ed anche la garanzia sussidiaria della Provincia.
 Oltre il merito dell'operazione finanziaria, occorre
 considerare anche il conseguente beneficio di una
 maggiore affermazione del nostro Istituto nelle
 Provincie di Tola e di Trieste e la possibilità di
 ottenere che la Compagnia "Le Assicurazioni
 di Italia", a lui collegata, sia ammessa ad
 la assicurazione incendi degli stabili che inte-
 ressano il suddetto Istituto di Credito Fonda-
 rio.

Il Direttore Generale propone pertanto
 al Comitato di voler deliberare l'acquisto
 di dette Cartelle per l'importo di cinquecento
 franchi lire, previa l'autorizzazione dei Mi-
 nisteri competenti, necessario a termini del-
 l'Art. 13 della legge.

Le osservazioni fatte innanzi per le Car-
 telle dell'Istituto di Credito Fondiario dell'Es-
 tria valgono anche per quelle dell'Istituto di
 Credito Fondiario e Comitale della Venezia
 Orientale, il quale si propone lo sviluppo
 dell'Agricoltura, dell'edilizia e il maggio-
 re incremento della proprietà fondiaria.
 Le Cartelle stesse, sfruttando l'interesse



67

annuo del 5%, sarebbero cedute al tasso del 90% e rimborsabili mediante estrazione: esse trovano la loro garanzia nei mutui ipotecari, e in via sussidiaria sono garantite anche dalla Provincia di Trento, la quale risponde di tutte le obbligazioni assunte dall'Istituto stesso: le cartelle in questione sono ufficialmente quotante e negoziabili in borsa e il Ministero del Tesoro espressamente le dichiara sovvenzionate presso le Banche di emissione.

Per le considerazioni esposte, ed anche per una maggiore affermazione del nostro Istituto nelle Terre Feudate, il Direttore Generale propone di acquistare dette cartelle per un importo di due milioni di lire.

Il Comitato:

In esec. atto delle comunicazioni del Direttore Generale;

ritenuta la convenienza degli investimenti proposti;

Autorizza lo acquisto di cartelle dello Istituto di Credito Fondiario dell'Istria per L.500.000; e di cartelle dello Istituto di Credito Fondiario della Venezia Tridentina per L.2.000.000.

b) offerta di acquisto di alcuni stabili di proprietà dell'Istituto, in Milano.

Il Direttore Generale dà lettura della seguente memoria del Servizio III:

È pervenuta al Servizio scrivente proposta di vendita dei tre fabbricati eccentrici di proprietà dell'Istituto, situati in Milano, rispettivamente in Viale Monforte, Via Cesare Correnti e Via Corridonni.

Essa è seguita da una precedente offerta per l'acquisto, unitamente ai detti fabbricati, anche di qualcuna degli stabili centrali, siti in Via Giulini 1 e Via S. Vincenzino 16. L'offerta è stata senz'altro respinta, perchè si è ritenuto non essere conveniente ed opportuno per l'Istituto di privarsi degli stabili centrali, in buona condizione e di sempre più sicuro avvenire. Per gli stabili però lontani dal centro, in non buono stato, di grossa manutenzione, e di aspetto ed uso di case popolari, e sui quali potrebbe fra qualche anno ripercuotersi una terribile crisi del mercato edilizio, il Servizio scrivente ritiene si debba seguire il criterio opposto, e che non si possa



quindi trascurare la possibilità di alienarli, quando, a giudizio dei nostri tecnici, le condizioni di prezzo offerte fossero accettabili.

Si chiede pertanto all'On. Comitato Per-
manente un'autorizzazione di massima
a trattare sulla proposta che ci è pre-
senta.

Il Comitato,

Vedute le comunicazioni del
Direttore Generale,

Delibera di rimettere l'esame
della proposta onde trattarsi alla Direzione
dello Istituto Nazionale Immobiliare, per
competenza.

3. Diversi -

a) Rappresentanza dell'Istituto nel
Consiglio della Unione Italiana di Rias,
sicurazione -

Vedute le comunicazioni del Direttore Ge-
nerale;

Si ricorda la deliberazione 26 luglio 1923
con la quale il Consiglio di Amministra-
zione delegava il Comm. Massimo Jocca a
far parte della rappresentanza dello Istituto

Menzionale nel Consiglio della Unione Italiana
di Riassicurazione;

Considerato che, in seguito alle dimissioni
dell'On. Tocco dalla carica di Consigliere di Am-
ministrazione dello Istituto, occorre provvedere
alla sostituzione di lui con altro delegato giusta
l'Art. 17 dello Statuto della Unione;

Il Comitato deferisce al Presidente la
scelta del Consigliere da designare al Consi-
glio di Amministrazione per tale sostituzione.

x
x

b) Rapporti con Compagnie riassicu-
ratrici - (Parere della Commis-
sione -)

Il Direttore Generale ricorda lo incarico
affidato dal Comitato Permanente, nel-
l'adunanza del 30 Maggio scorso, ai Consiglieri
Castelli e Gatti, di esaminare la questio-
ne sorta a proposito di una richiesta di
storno di quote riassicurate presso l'Istituto
in franchi francesi dalla "Köhrische", e dalla
"Mirena", su contratti originariamente stipula-
ti in marchi ed in corone austriache.

Egli comunica ora il parere seguente, dei
Consiglieri Gatti e Castelli, in data 31 Maggio u.s.:



81

“ Approvando le proposte fatte dallo Istit-
“ tuto alla Kölnische, ed alla Minerva. È eviden-
“ te però che alcune delle considerazioni fatte
“ da queste Compagnie hanno fondamento.
“ Nel caso che insistessero nel ritenere insuffi-
“ ciente la restituzione dei semplici valori di
“ riscatto, l'Istituto potrebbe venire ad una tran-
“ sazione sulla base delle riserve matematiche
“ con una conveniente transazione.”

F. Caratelli Gatti

Il Comitato prende atto, nella in-
tesa che il Direttore Generale si attenga al
pavere dei Consiglieri Gatti e Caratelli per
una eventuale transazione.

x x x

c) Agenzia Generale di Sassari - Re-
stituzione della cauzione dell'ex Agen-
za Sig. Soccinelli.

Uolite le comunicazioni del Direttore
Generale.

Considerato che la gestione dell'Av-
vocato Ferruccio Soccinelli, già Agente Gene-
rale dello Istituto per la provincia di Sassa-
ri nel periodo 1917-1923, si è chiusa a fa-

regio, come attesta il Servizio di Contabilità;

Il Comitato delibera di autorizzare lo svincolo e la restituzione all'Avv. Torcini della cauzione da lui costituita, a suo tempo, con deposito di titoli di rendita 3.50% e del Istituto Nazionale 5% per il valore nominale complessivo di L. 25.900.

x x x

d) Svincolo della cauzione dell'Agente Generale di Trieste quale amministratore degli stabili dell'Istituto.

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordato che il Signor Davide Finzi, quale Agente Generale dello Istituto in Trieste, assunse nel Marzo 1920, con apposita convenzione, la amministrazione dello stabile di proprietà dello Istituto posto in Trieste, Via S. Spiridione N. 7, costituendo presso la succursale della Banca d'Italia di Udine, a garanzia di tutti gli obblighi sortiti dalla convenzione stessa, un deposito cauzionale con vincolo a favore dello Istituto, di titoli di Consolidato 5% del valore nominale di L. 12.500;



Considerato, che la gestione amministrativa e tecnica di tutti gli immobili di proprietà dello Istituto è ora passata, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, allo Istituto Nazionale Immobiliare, e che perciò col 31 Maggio u. s. è stata chiusa la gestione amministrativa già tenuta dal Signor Finzi per il detto stabile di Trieste;

Considerato che, come attesta il Servizio Contabilità, ogni partita riflettente la detta gestione è stata pienamente regolarizzata;

Il Comitato delibera di autorizzare lo smacco e la restituzione al Sig. Davide Finzi della predetta cauzione di L. 12.500.

x x

e) Assicurazione collettiva. Banca Credito Agricolo di Sirense.

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con favorevole il seguente progetto di assicurazione collettiva per il perso-



nale della Banca di Credito Agricolo di Firenze, direttamente concordato fra la Banca stessa e la Direzione Generale dello Istituto.

Tariffa della collettiva: Tariffa N° 18 (Mista decrescente con abbuoni) per durata 20 anni, scontata dell'1%. E consentita la opzione in rendita a scadenza, e la conversione del capitale assicurato in rendita viene effettuata secondo i tassi di conversione calcolati in base alla tavola M ed al saggio del 4% annuo posticipato.

Concessioni speciali: Copertura gratuita del rischio di invalidità per capitali non eccedenti le L. 500.000, a condizione che la invalidità si manifesti prima del 50° anno di età dello assicurato.

Provvigione di acquisto: Consentito un abbuono del 25% del premio di 1° anno. Considerato, poi, che la commissione di acquisto corrisposta normalmente sulla tariffa N° 18 per durata 20 anni ammonta al 42,50% del premio di primo anno; e che alla Banca contraente si consente un abbuono del 25%; la differenza, pari al 10,50% del premio di primo anno, sarà devoluta



al fondo di integrazione di presidenza a favore degli impiegati.

x x

f.) Costo della produzione diretta del lo Istituto nel 1924. Agenzie Generali che chiedono aumenti di provvigioni -

Il Direttore Generale presenta una breve relazione sul costo della produzione diretta del lo Istituto nell'esercizio 1924, che rimane acquisita agli atti del Comitato, a disposizione dei singoli consiglieri.

egli richiama poi l'attenzione del Comitato. Fermezza in numerose lettere di Agenti Generali che chiedono aumenti di provvigione sforzandosi di dimostrare la necessita di qualche larghezza da parte della Direzione Generale, per metterli in condizione di fronteggiare la asprezza della concorrenza. Egli intende di resistere, in via di massima, con la maggiore fermezza alle richieste degli Agenti; ma deve riconoscere che in qualche caso speciale converra' essere accomodato almeno in parte.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale, ed approva



secondo la linea direttiva della resistenza alle pretese ingiustificate degli Agenti, lo autorizza a considerare i casi particolari secondo i criteri di opportunità e di convenienza, nello interesse dello incremento della produzione.

x x x

§) Proposta di nomina di tre Ispettori Compartimentali di zona -

Il seguito del nuovo ordinamento del Servizio Ispettivo, il Direttore Generale propone la assunzione e la nomina di tre Ispettori Compartimentali di zona. Due di essi, il Signor Durante Alfredo, ed il marchese Domenico Caspelli, disimpegnano attualmente il mandato di produttori presso l'Agenzia Generale di Napoli, e di essi l'Ispettore Superiore Ing. Anteri Marazziti, reggente quella Agenzia, ha dato informazioni ottime, dichiarando di poterne rispondere come di se stesso. Il terzo, Signor Carlo De Franckis, era Ispettore Viaggiante della Agenzia Generale di Terra, ed è presentato e conosciuto dal Cav. Salti, reggente l'Agenzia stessa.

Essi sarebbero assunti in esperimento per un anno, con lo stipendio lordo di L. 750 mensili, oltre il caro-vivere; con le diarie consuete, e con



una partecipazione sui premi delle Agenzie Gene-
rali incluse nella zona a ciascuno rispettivamente af-
filiata.

Il Sig. Durante sarebbe destinato alla zona
compartmentale di Torino; il Marchese Cappelli a
quella di Napoli ed il Sig. De Franchis alla zona degli
Abruzzi.

Il Comitato.

Uolite le comunicazioni del Direttore
Generale;

delibera di approvare ed autorizzare le
tre nomine proposte, sotto la ratifica del Con-
siglio di Amministrazione.

h) Proposta di gratificazioni agli
Ispettori per la produzione 1923 -

Il Direttore Generale, in armonia con quan-
to fu praticato per la produzione degli scorsi eser-
cizi, e per considerazioni di opportunità indite al
riordino consuetudinario dei servizi ispettivi, propone di
elargire agli Ispettori di Zona compartimentale spe-
ciali gratificazioni per la produzione perfezionata
nello esercizio 1923, nelle rispettive zone.

Vagliati i singoli coefficienti di idoneità e

di sollecitudine nello adempimento dei loro doveri per assicurato Ispettore, il Direttore Generale presenta il seguente prospetto, che contiene il dettaglio delle gratificazioni assegnate nel decorso anno per la produzione del 1922, e la rispettiva proposta delle gratificazioni da assegnare per la produzione del 1923:

Ispettori	Grat. 1922	Prod. 1922	Prod. 1923	Grat. 1923
Archeotti	4.000	80.682.993	64.156.830	3.000
(2) Michelongeli	1.500	71.079.143	68.104.270	1.000
Correr	4.000	31.995.379	27.627.068	4.000
Solt	4.500	52.117.039	51.437.952	4.500
Joracovi	4.500	46.853.494	51.598.189	5.000
Franzellich	4.000	41.110.050	43.114.141	4.000
Vitovri	3.000	55.289.082	44.376.131	3.000
Geniale	5.000	44.734.758	33.390.251	5.000
(1) Zorolo	====	24.356.905	33.922.400	1.000
Albonese	3.000	41.530.449	49.544.118	3.000
Mareri	3.000	51.082.142	52.205.484	3.000
Complessivamente	36.500	540.831.434	540.471.834	36.500

(2) Zorolo abilit. 1-4-22
 (1) Zorolo abilit. 1-5-22

Il Comitato approva la proposta del Direttore Generale, autorizz.



79

per un totale complessivo spesa di L. 36.500

Dopo di ciò il Presidente togli la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore
[Signature]

